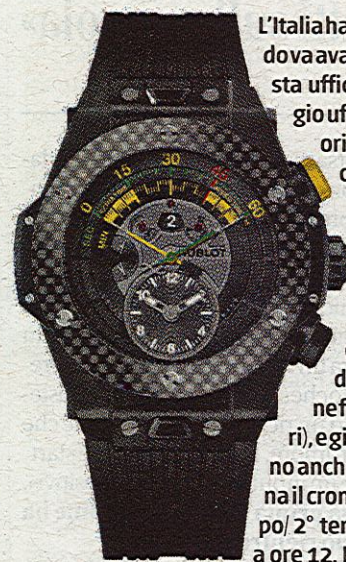


SPAZIO AL TEMPO

di Giampiero Negretti

L'ora ufficiale o con le bandiere E l'orologio è davvero Mondiale

CALCIO AL MARACANÀ



L'Italia ha detto addio ma la Coppa del Mondo avanti e il Hublot che ne è cronometrista ufficiale ha anche realizzato l'orologio ufficiale della manifestazione. È un originale modello Big Bang Unico, con movimento automatico di manifattura, che ha le ore (il sotto-quadrante alle ore 6) separate dalla parte cronografica. Quest'ultima consiste in due lancette (gialla e verde) che allo start compiono un arco di cerchio, graduato fino a 45 ma con un'estensione fino a 60 (per i tempi supplementari), e giunte alla fine ritornano a zero. Sono anche visualizzate le fasi in cui si aziona il cronografo (1° tempo/fine del 1° tempo/2° tempo/fine partita) nella finestrella a ore 12. La cassa (45 mm) è disponibile in ceramica o in oro rosa e ha la lunetta in fibra di carbonio. Impermeabile fino a 100 metri, ha il cinturino in caucciù attacco ottimizzato per la sostituzione. Edizione limitata e prezzi da 23.300 euro.

DEDICATO AI CARIOCA



Ha il colori della bandiera brasiliana l'edizione speciale del modello Octo di Bulgari nella versione BiRetro. Anche in questo orologio le lancette dei minuti e del datario sono retrograde, cioè si azzerano quando arrivano a fine corsa, mentre le ore, indicate digitalmente, sono del tipo «saltanti». Il movimento è automatico di manifattura e la cassa (43 mm) è in acciaio con 110 sfaccettature e ha inserti in ceramica e rodio. Sul quadrante laccato il verde simboleggia il colore dell'antica famiglia reale dei Breganza; il giallo quello dell'oro del Paese e il blu quello del cielo di Rio. Impermeabile fino a 100 metri, anche questo modello è in edizione limitata e numerata. Prezzo: 15.500 euro.

SOTTO SEI BANDIERE



Dedicate a sei squadre (Brasile, Argentina, Italia, Spagna, Inghilterra e Giappone) altrettante serie limitate del modello Manuale 48 Brasile di GaGà Milano. Nonostante il nome, l'orologio è a carica automatica e presenta un quadrante dove i colori delle rispettive bandiere riportano i numeri e circondano un campo di calcio stilizzato con la scritta commemorativa. La cassa pur di grandi dimensioni (48 mm) è leggera perché realizzata in alluminio e poi sottoposta a un trattamento elettrolitico per assumere un bel colore azzurro. Nato prendendo spunto dai modelli da tasca, il modello ha la corona alle ore 12 come i vecchi «cipolloni» ed è corredato da un cinturino in silicone. 790 euro.

TENDENZE Domani al via le sfilate dell'alta moda a Parigi

In viaggio con «slipper» e zaini L'uomo è comodo ma chic

*Sempre più attento alle novità estive su abbigliamento e accessori
Nel guardaroba spazio per lusso, sartoria e casual tecno-sportivo*

Margherita Tizzi

■ Firenze, Londra, Milano e Parigi. Un mese di passerelle per capire come si veste e si vestirà l'uomo quando fa caldo. Conclusione? Guai a chi dice che lo shopping è una cosa da donna. Magari ai maschietti piace

chiamarla «ricerca», ma quella ricerca gli piace eccome.

Certo è diventata una ricerca attenta più ai bisogni che agli sfarzi perché questa è l'epoca del lusso democratico, un'epoca in cui a molti servirebbero 48 ore giornaliere. Così l'uomo deve almeno cercare di apparire

re rilassato, ottimista, pulito. Il look si contaminava di mondi diversi - sport, sartoria, hi tech - per costruire un guardaroba adatto alle esigenze del moderno viaggiatore urbano.

Un viaggiatore che non può e non potrà fare a meno di questi accessori.

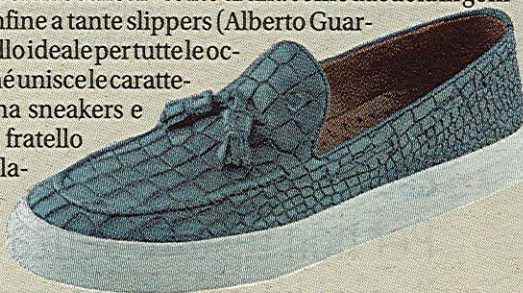
LE SCARPE

Da ciabatta da lavoro a mocassino, le tappe della calzatura pratica

■ Inizia nel 1932 la fortuna del mocassino o «loafer», prodotto negli USA dalla famiglia Spaulding e ispirato a comode calzature indossate dai produttori lattiero-caseari norvegesi ritratti da un servizio del magazine Esquire.

Considerata inizialmente una ciabatta - bastava infilarsi, non richiedeva alcun appeal né chissà quale portafoglio - fu in seguito «elevata» da Fred Astaire, che la indossò per ballare il tip tap col frac, e, negli anni Cinquanta, dagli studenti americani delle preparatory school (vi inserivano il famoso penny come portafortuna). I mocassini arricchiti di nappe o frange realizzati a partire dagli anni '70 vanno di moda ancora oggi: Alberto Moretti propone modelli in canvas sia questa che la prossima estate, Santoni in suede con le nappine di cuoio drillo o lucertola. Car Shoe presenta la driving boat arricchita alla base della tomaia da un profilo bianco a contrasto, mentre nel 2015 spazio al classico mocassino in vitello rivestito da una speciale gommatura impermeabile e con fondo a gommini in materiale trasparente. Fratelli Rossetti attende il lancio della Brera Sport, il mocassino con i fiocchetti vestito di una comoda suola in gomma. Spazio infine a tante slippers (Alberto Guardiani), modello ideale per tutte le occasioni perché unisce le caratteristiche di una sneakers e quelle del fratello mocassino (lavoro, aperitivo, viaggio).

MTiz



CLASSICI

Sopra, di Fratelli Rossetti, mocassino con fiocchetti e suola in gomma e, sotto, il modello driving boat di Car Shoe



LE VALIGIE

In pelle o in tela, adatte a contenere iPad, pc e un cambio per lo sport

■ Funzionalità crea bellezza ma soprattutto racconta l'evoluzione della figura maschile. Giustificiamo il ritorno di sacche e zaini da spalla perché inglobano gesti e riti del cittadino odierno, un uomo che viaggia quotidianamente e che ha bisogno di avere con sé computer, iPad Mini, smartphone, una camicia di ricambio e l'outfit per la palestra. Li propongono questa estate Bikkembergs, Giorgio Armani, Burberry e Daks London. Bella Cortina di Valextra in pelle di vitello con spallacci regolabili e comoda maniglia. Disponibile dal 2015, si apre completamente e si trasforma in una sacca da velista, con tasche interne a rete dove mettere le scarpe sportive. Per lunghe tratte spazio a valigie performanti e di qualità, prime fra tutte



quelle con le righe di Rimowa in alluminio e in polibicarbonato. Con le loro «multi ruote» ricordano un'etioile che esegue elegantemente una pirouette. Tra le novità del luxury brand la serie Bolero per i manager, la Topas Sport per gli sportivi più esigenti mentre a fine anno verrà presentato il progetto Bag2go: i passeggeri potranno localizzare le proprie valigie,

dotate di display, ovunque si trovino nel mondo, usando una radio e un software. Per la valigeria italiana di lusso c'è Bertoni. Fondata nel 1949 a Varese, l'azienda ha ancora una falegnameria interna dedicata alla confezione di bauli «su misura», una delle ragioni che ha favorito il nascere di prestigiose collaborazioni (Prada, Fendi, Ralph Lauren).

MTiz

PRATICHE

Sopra: la sacca Valextra
Accanto: la valigia Bertoni

